SCHEMA N.....51627 DEL PROT. GEN. ANNO 2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : ART. 7 L.R. N° 21/2001.- RINNOVO AUTORIZZAZIONE ESERCIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVA CAVA DI CALCARE DENOMINATA "TREZZO" IN COMUNE DI BEVERINO (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA CALCESTRUZZI S.P.A., CON SEDE IN BERGAMO (BERGAMO), VIA G. CAMOZZI, 124.

DECRETO	N. 999 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 23/4/07 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:

  -l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di sfruttamento produttivo, impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;

  -il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;

- il D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, ed in particolare l'art. 159, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cilliotti) 12/4/2007

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA trezzo
PAGINA : 1	L'FUNZIONARIO (Dr.ssa Rosella Rossi) AFFARI GIUNTA	

SCHEMA N.....51627

DEL. PROT. GEN. ANNO 2007

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 40 del 25 gennaio 2002, è stata rilasciata alla Ditta Calcestruzzi S.p.A., con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124, il rinnovo dell'autorizzazione regionale e contestuale variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "TREZZO" in Comune di Beverino (La Spezia), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14);

- con istanza pervenuta in data 21 novembre 2006, la Ditta Calcestruzzi S.p.A. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento;

- il programma di coltivazione presentato prevede:

  - il completamento del programma di coltivazione a suo tempo approvato con la D.G.R. n° 40/2002;
  - gli interventi verranno eseguiti con le stesse modalità di esercizio previste nel programma di coltivazione a suo tempo autorizzato, che peraltro tutelano la Grotta Fosso del Trezzo e denotano una particolare sensibilità nell'opera di ripristino dell'area, in sintonia con l'ambiente circostante caratterizzato, fra l'altro, da un Manufatto Emergente;

- con nota prot. n° 161339/4228 del 24 novembre 2006, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8;

- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Beverino dal 2 al 16 dicembre 2006, senza seguito di opposizioni;

- con nota prot. n° 16594/461 dell'1 febbraio 2007, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Beverino, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

- atteso che il Comune di Beverino non ha fatto pervenire osservazione alcuna nel merito dell'istanza prodotta dalla Ditta esercente;

- con nota prot. n° 1105 del 19 marzo 2007, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 28 marzo 2007, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procendente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive; non ha partecipato alla seduta l'Ufficio Tutela della Biodiversità; si evidenzia peraltro al riguardo che la zona interessata dall'intervento risulta in zona limitrofa a SIC, per cui è stata sottoposta alle

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 12/4/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
C
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :

trezzo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

disposizioni di cui al D.P.R. n° 357/1997, alla D.G.R. n° 646/2001 e al D.P.R. n° 120/2003 e il relativo parere è stato recepito nella parte dispositiva del verbale decisorio;

CONSIDERATO CHE:

il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

- gli interventi ancora da realizzarsi, così come previsti nel programma di coltivazione autorizzato, sono localizzati in area Ca del Piano;
- i caratteri di coltivazione risultano conformi alle previsioni della scheda di progetto;
- i parametri urbanistici risultano conformi alla scheda di progetto in quanto viene utilizzata la viabilità esistente e non è prevista la realizzazione di fabbricati di servizio;
- nell'esecuzione del programma di coltivazione è stato tenuto conto della vicinanza del Manufatto Emergente di Monte Castellaro e dell'emergenza geomorfologica costituita dalla cavità carsica;

il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.C.P., approvato con D.C.R. n° 6 del febbraio 1990, in quanto:

- l'area oggetto di intervento rientra nell'ambito Ca del P.T.C.P.;
- trattasi di rinnovo dell'autorizzazione finalizzato alla definizione degli interventi a suo tempo autorizzati;

- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998 e che l'area interessata dall'intervento ricade al di fuori di S.I.C., limitrofa al SIC IT 1344321;

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 28 marzo 2007:

  - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- PRESO ATTO che, come da documentazione agli atti, la Ditta esercente ha la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, inoltrata dalla Ditta Calcestruzzi S.p.A., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 28 marzo 2007, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), verificato sulla base dei criteri della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, avuto riguardo alla tipologia e all'estensione dell'intervento programmato;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Grigiotti) 12/4/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
trezzo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....51627

DEL PROT. GEN. ANNO 2007

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "TREZZO" in Comune di Beverino (La Spezia), a favore della Ditta Calcestruzzi S.p.A. (Cod. Fisc. 01038320162), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Calcestruzzi S.p.A., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 28 marzo 2007:

a) l'attività di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati quale parte integrante e sostanziale al provvedimento n° 40/2002;

b) i lavori connessi all'attività di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

d) nell'ambito del perimetro del complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, saranno convogliate negli idonei pozzetti di decantazione; detto impianto dovrà essere realizzato in conformità alle vigenti normative; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

e) la sistemazione dei luoghi interessati alla riqualificazione ambientale dovrà essere eseguita attenendosi alle indicazioni contenute nelle relazioni redatte dal Dott. Agr. A. Cavallini e dal Dott. Geol. G. Piaggi, nonché alle seguenti ulteriori integrazioni:

- i lavori di sistemazione al piede del riempimento non dovranno in alcun modo determinare apporti di materiale terrigeno al Rio Fosso del Trezzo;
- a fine lavori di sistemazione la grotta Fossa del Trezzo dovrà essere chiusa con sbarre orizzontali di dimensioni idonee al passaggio dei pipistrelli;
- è assolutamente da evitare l'utilizzo di edere per il mascheramento dei gradoni, in quanto c'è il rischio che queste specie tendano a soffocare le piantine messe a dimora;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Oglioni) 12/4/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

P..... C.....

IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :

trezzo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- nella riqualificazione dovrà essere sempre privilegiato, laddove possibile, l'utilizzo delle piante già presenti nell'area di cava, come peraltro in parte previsto per gli arbusti nella relazione agronomica;
- non dovrà essere utilizzata per gli interventi di rinverdimento la specie *Robinia pseudoacacia*, già utilizzata per gli interventi effettuati prima dell'anno 1991;

f) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 7 (sette), dalla data del presente provvedimento.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 7 (sette), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m. stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) - Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Beverino, presso la Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giglietti) 12/4/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
trezzo

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. 51627 DEL PROT. GEN. ANNO 2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

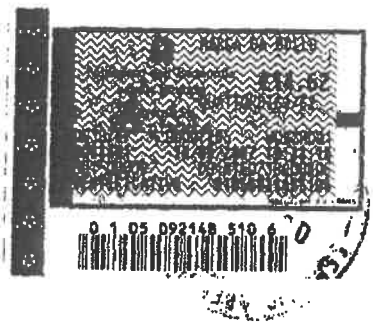
c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

FINE TESTO

Genova, 23.4.2007

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)



ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. ... pagine da me sino a questo momento firmate, è conforme ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, il 14 GIU. 2007

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 12/4/2007

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Roberta Rosa)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

trezzo

ATTO

PAGINA : 6

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE